

Assemblea ordinaria 18.03.2018

Relazione: Porgo un caloroso saluto a questa Assemblea, a tutti gli iscritti dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, ai soci effettivi, onorari ed ai simpatizzanti.

Ringrazio il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Alpignano per l'ospitalità, i Sindaci ed i rappresentanti dei Comuni che fanno parte della nostra Sezione che comprende, oltre Alpignano, Caselette, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Val della Torre; essi rappresentano la continuità istituzionale tra Resistenza e Costituzione. Un ringraziamento particolare va rivolto all'AUSER per la continua collaborazione.

Ringrazio calorosamente l'amico Nino Boeti Vice Presidente del Consiglio Regionale Piemonte e delegato al Comitato Resistenza e Costituzione per la sua partecipazione a questo nostro incontro.

E' doveroso ricordare, in queste occasioni, solennemente tutti i caduti per la libertà, i Partigiani ed i Resistenti con un particolare pensiero rivolto alle figure che hanno dato il loro massimo impegno alla nostra Sezione come il Presidente Vito Bonadies, il Segretario e Presidente Onorario Giovanni Mattutino, i Consiglieri: Bonino Secondo, Enrico Ribotta, Guido Carbi; il pensiero va inoltre esteso a tutti i soci dell'A.N.P.I. che ci hanno lasciato in questi ultimi anni.

Tutti coloro che per motivi di salute oggi non possono essere qui con noi di persona, sappiano che li consideriamo a tutti gli effetti presenti, esprimendo loro i nostri migliori auguri di pronta guarigione.

Esauriti i doverosi preliminari, passo ora ad esaminare la situazione dell'A.N.P.I. in generale e della nostra Sezione Intercomunale in particolare, allacciandomi alla nostra ultima Assemblea del 2017 nella quale erano stati esaminati i vari problemi sorti in seguito alla proclamazione del Referendum Costituzionale del dicembre 2016 che non ha poi avuto l'approvazione popolare. Era già stato rilevato allora e viene confermato oggi che molti iscritti all'A.N.P.I., soprattutto gli aderenti al P.D., si sono sentiti traditi dalle decisioni negative assunte dalla nostra Associazione nel merito.

Il Comitato Nazionale della nostra Associazione, riunitosi a suo tempo, aveva infatti considerato il testo del Referendum non sufficientemente ponderato nelle modifiche Costituzionali in esso contenute ed aveva invitato a votare NO. Questi nostri compagni hanno valutato le decisioni prese dal Comitato Nazionale come delle posizioni politiche a loro avverse, considerando pertanto, di fatto, l'A.N.P.I. alla stregua di un Partito Politico.

Come è stato ripetutamente detto la nostra Associazione non deve essere considerata alla stregua di un partito politico, di parte; essa è una Associazione apartitica anche se con caratteristiche fondamentali fortemente politiche rispetto ai suoi ideali portanti che si esprimono essenzialmente nella difesa della Costituzione e della Democrazia, scaturita dalla Resistenza. Pertanto ogni volta che si tocca la Costituzione e la struttura democratica Statutaria della stessa, i nostri compagni del Comitato Nazionale dell'A.N.P.I., che hanno il compito di salvaguardare i valori espressi in essa dalla Resistenza, in funzione dei loro principi di salvaguardia, possono esprimersi diversamente dalle valutazioni dei vari Partiti in merito alla futura architettura della Costituzione stessa, mentre i Partiti, pur in buona fede, lo dice la parola stessa, possono prendere posizioni di parte.

Evidentemente tutti coloro che hanno considerato gli ideali ed i principi fondamentali dell' A.N.P.I. al di sopra delle decisioni politiche del momento hanno retto e stanno reggendo a questi spiacevoli inconvenienti. Fortunatamente sono molti ed oggi li troviamo più carichi che mai anche in questa sala, mentre alcuni non sorretti sufficientemente dagli ideali fondanti della Resistenza, ci hanno lasciati. Ci auguriamo comunque che in una loro riflessione ed in un loro prossimo ravvedimento, di riaverli con noi quanto prima.

Sostanzialmente la nostra Sezione, in seguito alle dimissioni di questi compagni dissidenti che si sono manifestate soprattutto tra i giovani, ai quali si è aggiunta evidentemente anche la perdita naturale per decessi, ha subito una flessione di circa 30 iscritti in questi ultimi due anni.

Personalmente, pur comprendendo i motivi che spronarono i componenti del Comitato Nazionale ad esprimersi negativamente contro la Riforma Costituzionale, come era stata impostata, con l'unico scopo di salvaguardare al massimo la nostra Costituzione nata dalla Resistenza, a mio giudizio avrebbero dovuto demandare la discussione e l'approvazione di questa loro iniziativa, considerato che eravamo in prossimità del Congresso, al Congresso stesso.

A mio parere la stessa iniziativa, che è stata poi discussa ed approvata anche dal Congresso, se fosse stata espressa come decisione scaturita dalla volontà congressuale avrebbe avuto un impatto meno violento tra gli iscritti, soprattutto tra gli iscritti di quell'area.

Questo lo dico soprattutto per i nostri iscritti che nel contempo hanno sostenuto l'iniziativa del Partito Democratico e che in seguito a queste drastiche decisioni prese direttamente dal Comitato Nazionale si sono sentiti attaccati come Partito, essendo la proposta Referendaria un progetto del loro Partito. Comunque vorrei aggiungere a questi nostri compagni che il Partito Democratico stesso, prima di emanare il Referendum Costituzionale avrebbe perlomeno dovuto sentire il parere dei dirigenti dell' A.N.P.I. in merito alle modifiche Costituzionali da proporre, considerando il compito che la nostra Associazione ha nella difesa della Costituzione nata dalla Resistenza che altamente rappresenta.

Questi sono gli incomprensibili errori che avvengono tra le forze politiche che più si riferiscono all'idea resistenziale e che più si esprimono in difesa della Costituzione; in effetti questi errori si pagano, l'abbiamo visto in quest'ultima tornata elettorale dove molti elettori del centro sinistra, sono stati disorientati e non hanno più posto la fiducia al P.D., questo anche in considerazione delle nostre incoerenze passate e si sono orientati verso i populismi.

A seguito di questi eventi ed in considerazione appunto della spiacevole situazione manifestata da alcuni nostri iscritti, ricordo a tutti che la nostra Sezione ha scelto, onde evitare al massimo questo scontro, di stare in campo neutrale nel rispetto di questi nostri iscritti, non aderendo ai pressanti inviti del Provinciale e del Nazionale a creare dei Comitati per il NO e non accettando ufficialmente di dare l'appoggio come Sezione ai Comitati per il SI come ci era anche stato richiesto. I nostri Iscritti pertanto non hanno ricevuto imposizioni ed erano liberi di aderire ai vari Comitati personalmente ma non a nome della Sezione.

E sotto questo profilo, la nostra Sezione ha organizzato a suo tempo tramite il Comitato Comunale di Alpignano per la Resistenza e la Costituzione un **incontro informativo sul Referendum Costituzionale** con la partecipazione di due Docenti universitarie: Alessandra Algostino e Anna Maria Poggi che rappresentavano le diverse posizioni di pensiero.

Tesseramento: per il 2018 abbiamo distribuito le tessere il 6 febbraio ai vari coordinatori che invito calorosamente a distribuirle entro il 30 Aprile; circa tre mesi devono essere più che sufficienti per svolgere correttamente questo impegno sociale che è indispensabile per l'Associazione. Ringrazio comunque il responsabile per il tesseramento Claudio Toffolo che ha svolto un buon lavoro organizzativo.

La nostra Sezione comunque sta funzionando molto bene grazie all'impegno continuo di buona parte del Direttivo che sentitamente ringrazio: la Vice Presidente Prof.ssa Maria Grazia Lamonica (Sindaco di San Gillio), il Segretario Cristante Flavio, il Cassiere Franco Casalino, Manuelita Bonadies ed il comitato di redazione costituito da Mauro Ribotta (Coordinatore di Givoletto) , Claudio Toffolo, (responsabile del

tesseramento e Coordinatore di Val della Torre) e Mariella De Vietro la nostra rappresentante al Comitato Provinciale; il comitato ha il compito di curare ed aggiornare il sito e la Mostra della Resistenza, i nostri principali punti di collegamento con il pubblico e le scolaresche.

Con un intenso lavoro di squadra il comitato, dopo aver realizzato il nuovo sito, lo sta gestendo egregiamente; la Mostra Permanente della "Resistenza in Alpignano e Valli Contigue "Vito Bonadies", dopo essere stata inaugurata nel gennaio 2016, ha avuto alcune sporadiche visite importanti, specialmente durante l'incontro del gemellaggio "Alpignano - Fontaine". La Mostra è poi stata integrata nella prima saletta dove è stato installato un proiettore e sistemata una serie di panche (realizzate da Mauro Ribotta a cui va il mio ringraziamento) allo scopo di poter proiettare alcuni filmati della Resistenza; sono stati riorganizzati e catalogati tutti i pannelli della Mostra stessa ed è stata redatta una guida alla visita della Mostra.

Nel corso del 2017 si sono state prese inoltre delle importanti iniziative in merito alla Mostra della Resistenza: innanzitutto abbiamo concordato con gli amici del Museo della Lampadina delle visite congiunte tra la Mostra della Resistenza ed il Museo della lampadina di Alpignano destinate alle scolaresche dei comuni della Sezione Intercomunale. L'iniziativa ha avuto un buon esito; infatti dopo aver sensibilizzato gli istituti scolastici di Alpignano, Caselette-Val della Torre, Givoletto, La Cassa, San Gillio e Druento ed aver deciso di accollarsi come Sezione le spese di trasporto (chiedendo in contemporanea un contributo ai Comuni della Sezione Intercomunale), le classi prenotate per ora sono 20: 5 di Caselette, 2 di Givoletto, 2 di La Cassa, 2 di San Gillio, 1 di Val della Torre, 8 di Druento (per le quali il trasporto sarà offerto dall'ANPI di Druento). Le visite sono iniziate il 28 febbraio e si protrarranno sino ad Aprile.

I ragazzi sono guidati dai volontari dell'ANPI da una parte e dai volontari dell'Ecomuseo della Luce dall'altra. In questo modo si è raggiunto uno degli scopi essenziali della Mostra della Resistenza cioè quello di farla conoscere alle giovani generazioni.

I nuovi progetti in questo campo, saranno illustrati dalla nostra M. Grazia La Monica, alla quale va anche il merito di aver seguito e progettato buona parte di quanto sino ad ora realizzato.

Voglio ancora ringraziare Sergio Andreotti per il lavoro svolto come Coordinatore della Zona Ovest di Torino e per l'eccellente riuscita dell'incontro di inizio anno che si è svolto a Collegno il 20 gennaio. Ringrazio ancora Mauro Ribotta (Coordinatore di Givoletto) ed Enrica Ribotta per l'ottimo lavoro e per l'ottima riuscita, nonostante il cattivo tempo, della Commemorazione dei Martiri del Cippo avvenuta il 25 febbraio scorso.

Termino con il ringraziare caldamente l'AUDIDO per la sua disponibilità ad organizzare il pranzo che dopo questo importante incontro andremo a consumare e per l'impegno morale e sostanziale che hanno sempre dato e continuano dare alla nostra Associazione.

Luciano Rosso